

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO -
C.O.A. CATANZARO**

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE

SUL PIANO FAMILIARE DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ARTT. 67-73 CCI

(PROT. N 370/24)

Il sottoscritto Avv. Marco Reina, con studio in Catanzaro in via L. Costanzo n. 14, in qualità di Gestore dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra-indebitamento costituito presso il C.O.A. di Catanzaro, in merito alla procedura di sovra-indebitamento recante prot. N. 370/2024, instaurata dai coniugi Moniaci Giuseppe (MNCGPP70B09C352N) e Pistoia Emilia (PSTMLE74P63C352H), è chiamato a redigere una relazione particolareggiata della crisi ed a riferire dunque sulla fattibilità della procedura in esame, che richiede delle precisazioni che saranno contenute nella presente redatta sulla base della normativa di riferimento.

Lo scrivente pertanto, in relazione alla nomina di cui sopra,

DICHIARA ED ATTESTA

- a.- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della L.F.;
- b.- Di non essere legato ai debitori e più in generale a coloro che hanno interesse alla procedura di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- c.- Di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetto, inabilitato, fallito o di essere stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- d.- Di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori;
- e.- Di non essere legato ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Ciò premesso, il sottoscritto Gestore, avendo effettuato le comunicazioni e gli accertamenti di rito, predispone la presente relazione contenente l'attestazione sulla fattibilità del piano del consumatore depositato presso l'O.C.C. competente.

ATTIVITA' SVOLTE

Il sottoscritto ha esaminato le possibili vie da esperire per la risoluzione della crisi da sovra-indebitamento, analizzando i documenti inerenti i debiti esibiti nonché le motivazioni addotte e sono stati acquisiti ulteriori documenti relativi alla formazione della debitoria, onde pervenire alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Conseguentemente, è stato riscontrato che ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. a) della Legge n. 3/2012 aggiornata, effettivamente sussiste "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

Lo scrivente, ha poi verificato con esito positivo, che fossero esistenti per gli istanti le condizioni dettate dalla legge per l'accesso alla normativa richiamata ovvero:

- non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla legge 3/2012 oggi CCI;
- non aver fatto il ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovra-indebitamento;
- aver presentato una documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale del debitore.

Pertanto, una volta accertata la sussistenza delle predette condizioni, è stato possibile procedere all'analisi delle singole fattispecie e sono stati esclusi, a causa della peculiarità della situazione debitoria e della sua formazione, sia l'ipotesi del concordato minore sia quella della liquidazione controllata.

È stata quindi approfondita l'ipotesi della ristrutturazione dei debiti, concludendo per la fattibilità della stessa.

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi dei familiari sovra-indebitati.

Cognome e nome	Moniaci Giuseppe
Data di nascita	09/02/1970
[REDACTED]	[REDACTED]
Codice fiscale	MNCGPP70B09C352N
Stato civile	CONIUGATO

Professione	OPERAIO VERNICIATORE
--------------------	-----------------------------

Cognome e nome	Pistoia Emilia
Data di nascita	23/09/1974
[REDACTED]	[REDACTED]
Codice fiscale	PSTMLE74P63C352H
Stato civile	CONIUGATA
Professione	INSERVIENTE PRESSO SCUOLA PRIVATA

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEI DEBITORI

I coniugi Moniaci e Pistoia hanno fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere a tutti i soggetti coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Ebbene, lo scrivente nella presente relazione, esporrà dapprima tutte le necessarie informazioni afferenti l'origine del sovra-indebitamento e la consistenza patrimoniale e reddituale dei debitori, successivamente e sinteticamente riassunte in delle tabelle di facile consultazione, in modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

CIRCA LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Nel caso degli istanti, le cause del sovra-indebitamento dei ricorrenti sono da ricondurre anzitutto alla necessità di curare il nascere e l'avanzare della propria famiglia creatasi in giovane età. Più nella specie, i ricorrenti contraevano matrimonio nel maggio 1992 a causa dell'arrivo inaspettato della loro prima figlia.

Il sig. Moniaci dunque, ritrovatosi padre, cercava in ogni modo di sostenere le ingenti spese familiari seppur con fatica, svolgendo lavori saltuari e mal retribuiti. Il tutto, veniva reso ancor più difficile dalla sua giovane età, dall'inesperienza, dalle numerose spese di affitto, di vita.

Unitamente a ciò lo stesso, doveva fronteggiare e sostenere lo stato di disoccupazione della moglie.

In seguito, grazie ad aiuti familiari, il sig. Giuseppe veniva assunto presso la ditta dello zio, [REDACTED] [REDACTED] fino all'anno 2004.

Con la nascita delle ultime due figlie [REDACTED] però, la situazione economica complessiva dei ricorrenti peggiorava notevolmente, in quanto, sia le nuove nasciture che la prima figlia, risultavano immediatamente bisognose di cure mediche e dentistiche per l'insorgere di alcune patologie. Essendo una famiglia monoreddito, risultava notevolmente difficile per il sig. Giuseppe sostenere tali spese impreviste. Solo nel 2005 i coniugi Moniaci riuscivano a raggiungere una maggiore stabilità economica poiché entrambi venivano assunti dagli attuali datori di lavoro.

Da allora il sig. Moniaci svolge la professione di Verniciatore presso la società “Andreacchio Group S.r.l.”, mentre, la sig.ra Pistoia risulta essere inserviente presso la “Scuola Santa Teresa” di Catanzaro. All'uopo però, essendo i luoghi di lavoro notevolmente distanti dalla propria abitazione (che nelle more era stata cambiata risultando impellente un maggiore spazio con conseguente aumento del canone di locazione), si rendevano necessarie due auto, che la famiglia, tuttavia, non aveva possibilità di acquistare.

Inoltre nel medesimo periodo, il sig. Moniaci si ammalava improvvisamente di una grave patologia fibroproliferativa chiamata “malattia di Dupuytren” che nella specie appare caratterizzata da un ispessimento e conseguente retrazione dell'aponeurosi palmare e delle sue estensioni digitali. Tale patologia rendeva necessarie numerose spese mediche nonché un intervento al fine di ripristinare la mobilità delle mani. Nell'anno 2009, quindi, in seguito all'aggravarsi della propria condizione ed alle necessità sopra citate, il sig. Moniaci ricorreva al primo prestito contratto con l'allora “UNICREDIT FAMILY FINANCING BANK SPA” per un totale di circa € 31.000,00. In tal periodo, come già specificato, le possibilità della famiglia erano perfettamente coerenti con tale accesso al credito. Successivamente, con il crescere delle figlie e con l'intervenuta necessità di fornire alle stesse una adeguata istruzione scolastica unitamente ad un ambiente domestico ideale a condurre una vita dignitosa, si rendevano necessarie ulteriori spese per l'arredamento della casa in fitto, consegnata dal locatario, al momento della stipula del contratto, con pochi e vecchi mobili non più adatti alle cresciute e diverse

esigenze familiari. I coniugi pertanto, si trovavano, essendo nelle condizioni, a dover più volte accedere al credito sempre presso la UNICREDIT SPA al fine di riuscire a sostenere tali spese.

Successivamente, risultando economicamente non più gravati dalla presenza della prima figlia ■■■■■ che nel frattempo aveva ottenuto una modesta occupazione e si era trasferita presso altra abitazione, pur mantenendo la residenza presso la casa genitoriale, i coniugi, certi di poter onorare i loro debiti giacché il fabbisogno del loro nucleo familiare si era ridotto, venivano contattati dalla banca sopra citata e si lasciavano attrarre da un'offerta di maggiore liquidità con la possibilità di “estinzione della vecchia posizione debitoria”. Tale contatto, si perfezionava con la sottoscrizione di ulteriori consolidamenti. I sigg.ri Moniaci, in buona fede e senza le opportune conoscenze in materia di finanziamenti, accettavano la proposta ignorando di essere vittime di un sistema di continui “consolidamenti” mirati.

Tale situazione, li portava a contrarre un debito di circa € 90.000,00 con una rata mensile di rimborso di oltre € 1.000,00 non più sostenibile. La causa del sovraindebitamento è dunque da ricercare unicamente nei fatti che si sono succeduti come sopra descritto. Le ragioni dell'attuale incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte, pertanto, sono riconducibili all'insufficiente disponibilità finanziaria rispetto alla complessiva esposizione debitoria che non permette agli istanti di far fronte alle pregresse obbligazioni, contratte in assoluta buona fede.

CIRCA LA SITUAZIONE PERSONALE LAVORATIVA ED IL QUADRO REDDITUALE

I sigg.ri Moniaci Giuseppe e Pistoia Emilia, per come già in precedenza anticipato svolgono rispettivamente il primo attività di verniciatore presso la società “Andreacchio Group S.r.l.”, mentre, la seconda risulta essere inserviente presso la “Scuola Santa Teresa” di Catanzaro.

Ebbene, dai modelli di Certificazione Unica/ 730 prodotti, si evince che il **sig. Moniaci Giuseppe** ha percepito un reddito annuo lordo di euro 13.680,00 (anno d'imposta 2020), euro 15.928,00 (anno d'imposta 2021), di euro 17.549,00 (anno d'imposta 2022), di euro 19.942,63 (anno d'imposta 2023); mentre **la sig.ra Pistoia Emilia**, ha percepito un reddito annuo lordo di euro 3.419,00 (per l'anno d'imposta 2020) euro 7.667,00 (per l'anno d'imposta 2021), euro 9.977,00 (per l'anno d'imposta 2022); euro 10.450,00 (per l'anno d'imposta 2023).

Essi, pertanto, dispongono mensilmente di uno stipendio quantificabile rispettivamente per il sig.

Moniaci Giuseppe:

a) in euro 1.306,00, (v. busta paga di settembre 2024), a cui aggiungere euro 500,00 a titolo di pensione per invalidità;

per la sig.ra Pistoia Emilia:

b) in euro 889,00 (v. busta paga di marzo 2024).

Ciò posto, in ossequio all'art. 66 del CCII comma III, si riportano gli schemi con le distinte posizioni debitorie dei due coniugi

Schema situazione debitoria aggiornata sig. Moniaci

Compenso Avvocato Bruno Nisticò	Euro 598,00 privilegio
Agenzia Entrate Riscossione	Euro 6.927,98 di cui Euro 5.303,18 privilegio Euro 1.624,80 chirografo
KruK Italia Srls ex Unicredit S.p.a.	Euro 8.156,61 chirografo
Comune Catanzaro Area Tributi	Euro 2.166,56 privilegio
Best Italia S.r.l. (cessionaria Findomestic)	Euro 2.192,66 chirografo
Compenso O.C.C.	Euro 3.854,85 prededuzione

Schema situazione debitoria aggiornata sig.ra Pistoia

Compenso Avvocato Bruno Nisticò	Euro 598,00 privilegio
Agenzia Entrate Riscossione sig.ra Pistoia Emilia	Euro 2.794,08 di cui Euro 2.259,59 privilegio Euro 534,49 chirografo
Intesa San Paolo	Euro 11.729,08 chirografo
Comune Catanzaro Area Tributi	Euro 583,00 privilegio
KruK Italia Srls ex Unicredit S.p.a.	Euro 97.553,08 chirografo
Compenso O.C.C.	Euro 2.396,93 prededuzione

In conclusione, la posizione debitoria accertata alla data di redazione della presente relazione, è complessivamente di euro 139.550,83, distinguibile in euro 23.896,66 a carico del sig. Moniaci ed euro 115.654,17 a carico della sig.ra Pistoia.

Schema patrimonio MOBILIARE

Autovettura mod. Audi A3 anno 2005 - targ. CY960CA (di proprietà della sig.ra Pistoia)	Valore circa euro 1.500,00
Autovettura mod. Fiat Panda anno 2019 targ. FX665HY (di proprietà del sig. Moniaci)	Valore circa euro 5.000,00

Ciò detto, a seguire:

Le spese necessarie mensili per il sostentamento della famiglia.

I coniugi Moniaci - Pistoia, per come indicato in sede di piano, affrontano mensilmente spese per come di seguito riassunte.

Mutui e Finanziamenti,	€ 223,42
Canone di locazione	€ 350,00
Assicurazioni n. 2 auto	€ 80,00
Bolli n. 2 auto	€ 40,00
Carburante n. 2 auto	€ 300,00
Farmaci	€ 50,00
Bollette luce, gas, telefono, tv	€ 225,00
Alimentari e cura della persona	€ 700,00
Imprevisti	€ 50,00
Cura della casa	€ 150,00.

Il tutto per un totale complessivo di circa euro 2.168,42 (importo, da cui detrarre in caso di ammissione del piano, l'importo di euro 223,42 indicato per mutui e finanziamenti, il tutto quindi per un totale di euro 1.945,58), a fronte di un reddito familiare netto mensile di euro 2.600,00.

ACCESSO ALLE BANCHE DATI E LE ALTRE VERIFICHE DELL'OCC

Lo scrivente Gestore, ha provveduto anche alla verifica delle posizioni debitorie così come dichiarate dagli istanti.

Ha quindi appurato l'assenza di segnalazioni sia alla Centrale Rischi della Banca d'Italia, sia alla Centrale Allarmi Interbancaria della Banca d'Italia, mentre la Crif interpellata con PEC del 13.01.25, non ha dato alcun riscontro.

Ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione competente, l'aggiornamento della posizione debitoria e dei ruoli emessi nei confronti dei ricorrenti (V.All.).

Ha appurato presso il PRA, l'esistenza delle due autovettura sopra indicate ed attraverso la disamina delle visure rilasciate dall'Agenzie delle Entrate (fabbricati e terreni) l'inesistenza di immobili.

RAGIONI DELL'INCAPACITA' AD ADEMPIERE (ART.9 C. 3 BIS LETT. B - aggiornato)

Le ragioni dell'incapacità ad adempiere alle proprie obbligazioni, da parte dei coniugi istanti, sono da ricercarsi essenzialmente, per come innanzi più volte evidenziato, nella sproporzione tra le risorse finanziarie disponibili e le spese mensili correnti.

Tale complessa ed irreversibile situazione, ha difatti convinto i sigg.ri Moniaci-Pistoia al deposito di un piano familiare di ristrutturazione dei debiti, al fine di tutelare nel miglior modo possibile i propri creditori.

ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI 5 ANNI E SOLVIBILITA' (ART.9 C. 3 BIS LETT. C- aggiornato)

Dalla disamina della documentazione prodotta dall'istante, non risultano atti di disposizione negli ultimi cinque anni.

ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI (ART.9 C. 3 BIS LETT. D- aggiornato)

Al momento della presentazione della presente proposta non risultano essere stati impugnati atti del debitore da parte dei creditori.

LA GRADUAZIONE DEI CREDITORI

Per quanto riguarda l'indicazione dei creditori, gli stessi ad oggi appurati risultano essere quelli indicati puntualmente nei due elenchi riportati alla pagina 6 della presente relazione.

Ciò posto, va da sé che la natura dei crediti è tale per cui gli stessi sono da considerare per la maggior parte chirografari, fatta eccezione per i crediti maturati dall'Organismo di Composizione della Crisi, dall'avvocato dell'istante e per quelli dell'Agenzia Entrate e Riscossione e del Comune di Catanzaro.

PROPOSTA DEL PIANO FAMILIARE DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI EX ARTT 67 E 73 CCI CON DISTINZIONE DELLE SINGOLE MASSE ATTIVE UTILIZZATE PER SODDISFARE LA MASSA DEI CREDITORI

Dunque, sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alle situazioni debitorie esposte dei due coniugi, al patrimonio mobiliare ed alla capacità reddituale degli stessi, si riporta di seguito la proposta di piano familiare di ristrutturazione dei debiti, adeguata a quanto richiesto dal Giudice, offrendo un'analisi più puntuale e articolata, pur nella continuità con quanto già in precedenza relazionato ed in conformità all'art. 66 CCII per il quale: *“le masse attive e passive rimangono distinte con l'applicazione del più generale principio della responsabilità patrimoniale personale”*, al fine di evidenziarne la fattibilità.

Ebbene, per come anticipato, la proposta degli istanti contempla il pagamento dilazionato dei debiti con un esborso complessivo mensile di euro 600,00, da dover ripartire in misura proporzionale all'attivo ed al passivo di ciascuno, temperando il fabbisogno mensile familiare.

Ciò detto, in merito alla sig.ra Pistoia, quest'ultima metterebbe a disposizione della massa dei creditori la somma di euro 400,00* 7 anni, 5 mesi e circa 16 giorni, garantendo il pagamento dei debiti prededucibili e privilegiati nella percentuale del 100% e di quelli chirografari nella percentuale del 27,29%, destinando, altresì, il residuo importo dello stipendio mensile di euro 289,00, al pagamento delle spese mensili conteggiate per la famiglia.

In merito poi al sig. Moniaci, quest'ultimo metterebbe a disposizione della massa dei creditori la somma di euro 200,00* 6 anni, 3 mesi e circa 29 giorni, garantendo il pagamento dei debiti prededucibili e privilegiati nella percentuale del 100% e di quelli chirografari nella percentuale del 27,29%; destinando altresì il residuo importo dello stipendio mensile e le tredicesime mensilità, al pagamento delle spese già conteggiate per la famiglia.

Più precisamente, per come formulato dagli istanti, gli stessi nel disporre dei loro stipendi da lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, metterebbero a disposizione dei creditori, in seguito

all'omologa del piano, la somma ricavata dalla disponibilità dello stipendio mensile, al netto delle spese necessarie al loro mantenimento, per l'intera durata dei piani.

Conseguentemente la sig.ra Pistoia Emilia in 7 anni, 5 mesi e circa 16 giorni, pagherà la somma complessiva di euro 35.806,35, mentre il sig. Moniaci Giuseppe in 6 anni, 3 mesi e circa 29 giorni, pagherà la somma complessiva di euro 15.190,31, con l'ulteriore impegno da parte di entrambi, di destinare 1/5 del TFR maturato e liquidato, alla suddetta procedura, al fine di poter eventualmente anticipare temporalmente la conclusione del su esposto piano.

Riepilogo schematico dei crediti e quindi, delle somme prudenzialmente riscuotibili dai creditori attraverso il piano familiare.

PISTOIA EMILIA

Creditore	Grado	Capitale	Percentuale	Cap. Pagato
O.C.C.	prededuzione	2.396,93	100%	2.396,93
Avv. Bruno Nistico	privilegio	598,00	100%	598,00
A.E.R.	privilegio	2.259,59	100%	2.259,59
Comune CZ	privilegio	583,00	100%	583,00
KruK Italia Srls	chirografo	97.553,08	27,29%	26.622,24
Intesa san Paolo	chirografo	11.729,08	27,29%	3.200,87
A.E.R.	chirografo	534,49	27,29%	145,86

E da:

MONIACI GIUSEPPE

Creditore	Grado	Capitale	Percentuale	Cap. Pagato
O.C.C.	prededuzione	3.854,85	100%	3.854,85
Avv. Bruno Nistico	privilegio	598,00	100%	598,00
A.E.R.	privilegio	5.303,18	100%	5.303,18
Comune CZ	privilegio	2.166,56	100%	2.166,56
KruK Italia Srls	chirografo	8.156,61	27,29%	2.225,93
A.E.R.	chirografo	1.624,80	27,29%	443,40

Best Italia Srl	chirografo	2.192,66	27,29%	598,38
-----------------	------------	----------	--------	---------------

**GIDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE
DEPOSITATA (ART.9 C. 3 BIS LETT. E)**

Il sottoscritto Gestore, sulla scorta delle indagini svolte, nonché della disamina del contenuto della proposta presentata, può affermare che la documentazione fornita dagli istanti a corredo della predetta risulta essere completa ed attendibile.

Nello specifico, infatti, lo stesso ha avuto modo di analizzare tra l'altro:

- a) Le dichiarazioni dei redditi degli ultimi quattro anni;
- b) Gli estratti di ruolo dell'Agenzia Entrate/Riscossione;
- d) L'Estratto della Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- f) L'Estratto C.A.I. della Banca d'Italia;
- g) Le visure fabbricati e terreni dell'Agenzia delle Entate;
- l) La lista dei creditori e la loro precisazione del credito;
- m) Il Certificato dei carichi pendenti e Certificato Generale del Casellario Giudiziale;
- o) Copia delle buste;
- p) Notula compensi professionali Avv. Bruno Nisticò.

GIUDIZIO SULLA MERITEVOLEZZA DEL FAMILIARI SOVRA-INDEBITATI

Premesso che il controllo giurisdizionale dei profili di ammissibilità della procedura di liquidazione del patrimonio, passa anche attraverso la valutazione del requisito di meritevolezza, lo scrivente professionista osserva ed evidenzia che nel caso di specie, i coniugi non hanno colposamente determinato il loro stato di sovra-indebitamento, assumendo obbligazioni “senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere”.

Più in particolare poi, analizzando il comportamento della UNICREDIT SPA (oggi Kruk Italia Srls) in ordine alla concessione dei finanziamenti oggetto della gran parte della massa debitoria, necessita evidenziare agli OCCHI di CHI LEGGE che gli istanti, privi di un titolo di studio adeguato, sono stati purtroppo vittima di una ipotesi di consolidamento delle loro posizioni debitorie pregresse.

I finanziamenti difatti sono stati erogati in modo non rispondente alla disciplina dell'obbligo di valutazione del merito creditizio ex artt. 124-bis e 120-undicies TUB ed invero negli stessi contratti, al fine della valutazione e quindi dell'erogazione del credito, la stessa banca, nella descrizione, indica i soggetti contraenti quali proprietari di un immobile quando, invece, i coniugi non hanno mai posseduto né tutt'oggi posseggono alcun immobile.

Dovendo quindi la banca “attenersi, nell'erogazione del credito, a dei criteri che privilegino la possibilità di ottenere il rimborso delle somme concesse e quindi, dotarsi sotto il profilo organizzativo di strumenti (mezzi e competenze tecniche) ed assetti che consentano un'adeguata istruttoria delle richieste di finanziamento”, non v'è chi non vede, che nel caso di specie, l'Istituto ha effettuato una valutazione quantomeno “superficiale” sulle reali capacità dei singoli istanti, di restituzione delle somme erogate, proporzionata all'entità dell'attivo di ciascuno degli stessi e delle necessità familiari.

Ma qualora ciò non bastasse, vi sono numerosi altri elementi dai quali desumere la meritevolezza dei soggetti proponenti il piano, quale il fatto che gli stessi hanno cooperato al regolare ed efficace svolgimento della procedura, fornendo tempestivamente al sottoscritto professionista tutte le informazioni e la documentazione utile, adoperandosi altresì per il proficuo svolgimento delle operazioni, senza mai ritardare o contribuire a ritardare lo svolgimento della stessa.

Ed ancora!

Gli istanti, non hanno nei cinque anni precedenti l'apertura della presente procedura di liquidazione o nel corso della stessa, posto in essere atti in frode ai creditori o eseguito pagamenti o altri atti dispositivi con lo scopo di favorire alcuni creditori a danno di altri (par condicio creditorum).

Conseguentemente, alla luce di quanto fin qui rilevato, a parere dello scrivente Gestore, questi ultimi devono ritenersi meritevoli e come tali devono poter essere ammessi al beneficio della procedura di sovra-indebitamento ex artt. 67 e 73 CCI.

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALLA ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE

Lo scrivente è chiamato a valutare, anche la convenienza del piano in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà dei debitori.

Ebbene nel caso di specie, gli istanti hanno modellato il piano familiare mettendo a disposizione tutto il loro stipendio mensile netto, depurato dei costi necessari al mantenimento familiare, impegnandosi altresì a convogliare 1/5 del T.F.R. nella suddetta procedura, il tutto col sol fine di meglio tutelare le aspettative dei creditori e consentire un migliore soddisfacimento dei loro interessi.

Ma v'è di più!

L'ipotesi di accordo familiare di ristrutturazione del debito, è assolutamente in linea con lo spirito della normativa del sovra-indebitamento, infatti la stessa, senza ledere i diritti dei creditori, attesa la prospettata possibilità di un soddisfacimento dei crediti prededucibili e privilegiati nella percentuale del 100% e di quelli chirografari nella percentuale del 27,29%, permetterebbero ai coniugi Moniaci-Pistoia, il primo già penalizzato dalle gravi condizioni di salute, di poter ripartire ed avviare una seconda vita, libera dai vincoli e dal passivo precedente, il tutto anche al fine di garantire loro la ratio sottesa alla procedura in essere, finalizzata è bene ribadirlo alla cosiddetta “fresh start”.

Ma v'è di più!

Cosa ancora più importante, l'alternativa liquidatoria non consentirebbe ai creditori interessati dalla proposta di ottenere un maggiore soddisfacimento dei propri crediti, atteso che gli istanti, non posseggono beni immobili da liquidare, ma bensì solo due autovetture di valore decisamente basso, dalla cui vendita si ricaverebbero importi irrisori e non comparabili con quelli offerti ai creditori nel piano formulato. Da ciò, l'assoluto vantaggio di quest'ultimo, certamente migliore nelle percentuali di soddisfo.

Al fine di meglio comprendere le tempistiche dei pagamenti sopra esplicitati seguono i piani di ammortamento dei coniugi.

PISTOIA EMILIA

	O.C.C.	Avv. Nisticò	A.E.R.	Comune Cz	Kruk Italia	Intesa San Paolo	A.E.R.
1° Rata	400,00 €						
2° Rata	400,00 €						
3° Rata	400,00 €						
4° Rata	400,00 €						

5° Rata	400,00 €						
6° Rata	396,93 €	136,40 €	133,33 €	133,33 €			
7° Rata		133,33 €	133,33 €	133,33 €			
8° Rata		133,33 €	133,33 €	133,33 €			
9° Rata		133,33 €	133,33 €	133,33 €			
10° Rata		61,61 €	252,84 €	49,68 €			
11° Rata			400,00 €				
12° Rata			400,00 €				
13° Rata			400,00 €				
14° Rata			273,74 €		42,08 €	42,08 €	42,08 €
15° Rata					133,33 €	133,33 €	103,78 €
16° Rata					148,11 €	148,11 €	
17° Rata					200,00 €	200,00 €	
18° Rata					200,00 €	200,00 €	
19° Rata					200,00 €	200,00 €	
20° Rata					200,00 €	200,00 €	
21° Rata					200,00 €	200,00 €	
22° Rata					200,00 €	200,00 €	
23° Rata					200,00 €	200,00 €	
24° Rata					200,00 €	200,00 €	
25° Rata					200,00 €	200,00 €	
26° Rata					200,00 €	200,00 €	
27° Rata					200,00 €	200,00 €	
28° Rata					200,00 €	200,00 €	
29° Rata					200,00 €	200,00 €	
30° Rata					200,00 €	200,00 €	
31° Rata					322,65 €	77,35 €	
32° Rata					400,00 €		
33° Rata					400,00 €		
34° Rata					400,00 €		

35° Rata					400,00 €		
36° Rata					400,00 €		
37° Rata					400,00 €		
38° Rata					400,00 €		
39° Rata					400,00 €		
40° Rata					400,00 €		
41° Rata					400,00 €		
42° Rata					400,00 €		
43° Rata					400,00 €		
44° Rata					400,00 €		
45° Rata					400,00 €		
46° Rata					400,00 €		
47° Rata					400,00 €		
48° Rata					400,00 €		
49° Rata					400,00 €		
50° Rata					400,00 €		
51° Rata					400,00 €		
52° Rata					400,00 €		
53° Rata					400,00 €		
54° Rata					400,00 €		
55° Rata					400,00 €		
56° Rata					400,00 €		
57° Rata					400,00 €		
58° Rata					400,00 €		
59° Rata					400,00 €		
60° Rata					400,00 €		
61° Rata					400,00 €		
62° Rata					400,00 €		
63° Rata					400,00 €		
64° Rata					400,00 €		

65° Rata					400,00 €		
66° Rata					400,00 €		
67° Rata					400,00 €		
68° Rata					400,00 €		
69° Rata					400,00 €		
70° Rata					400,00 €		
71° Rata					400,00 €		
72° Rata					400,00 €		
73° Rata					400,00 €		
74° Rata					400,00 €		
75° Rata					400,00 €		
76° Rata					400,00 €		
77° Rata					400,00 €		
78° Rata					400,00 €		
79° Rata					400,00 €		
80° Rata					400,00 €		
81° Rata					400,00 €		
82° Rata					400,00 €		
83° Rata					400,00 €		
84° Rata					400,00 €		
85° Rata					400,00 €		
86° Rata					400,00 €		
87° Rata					400,00 €		
88° Rata					400,00 €		
89° Rata					376,07 €		
	2.396,93 €	598,00 €	2.259,90 €	583,00 €	26.622,24 €	3.200,87 €	145,86 €

MONIACI GIUSEPPE

	O.C.C.	Avv. Nisticò	A.E.R.	Comune Cz	Kruk Italia	Best Italia Srl	A.E.R.
1° Rata	200,00 €						
2° Rata	200,00 €						
3° Rata	200,00 €						
4° Rata	200,00 €						
5° Rata	200,00 €						
6° Rata	200,00 €						
7° Rata	200,00 €						
8° Rata	200,00 €						
9° Rata	200,00 €						
10° Rata	200,00 €						
11° Rata	200,00 €						
12° Rata	200,00 €						
13° Rata	200,00 €						
14° Rata	200,00 €						
15° Rata	200,00 €						
16° Rata	200,00 €						
17° Rata	200,00 €						
18° Rata	200,00 €						
19° Rata	200,00 €						
20° Rata	54,85 €	48,39 €	48,38 €	48,38 €			
21° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
22° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
23° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
24° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
25° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
26° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
27° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
28° Rata		66,67 €	66,67 €	66,66 €			
29° Rata		16,25 €	91,88 €	91,87 €			
30° Rata			100,00 €	100,00 €			
31° Rata			100,00 €	100,00 €			
32° Rata			100,00 €	100,00 €			
33° Rata			100,00 €	100,00 €			
34° Rata			100,00 €	100,00 €			

35° Rata			100,00 €	100,00 €			
36° Rata			100,00 €	100,00 €			
37° Rata			100,00 €	100,00 €			
38° Rata			100,00 €	100,00 €			
39° Rata			100,00 €	100,00 €			
40° Rata			100,00 €	100,00 €			
41° Rata			100,00 €	100,00 €			
42° Rata			100,00 €	100,00 €			
43° Rata			100,00 €	100,00 €			
44° Rata			106,97 €	93,03 €			
45° Rata			200,00 €				
46° Rata			200,00 €				
47° Rata			200,00 €				
48° Rata			200,00 €				
49° Rata			200,00 €				
50° Rata			200,00 €				
51° Rata			200,00 €				
52° Rata			200,00 €				
53° Rata			200,00 €				
54° Rata			200,00 €				
55° Rata			200,00 €				
56° Rata			200,00 €				
57° Rata			200,00 €				
58° Rata			200,00 €				
59° Rata			200,00 €				
60° Rata			122,59 €		25,81 €	25,80 €	25,80 €
61° Rata					66,67 €	66,67 €	66,66 €
62° Rata					66,67 €	66,67 €	66,66 €
63° Rata					66,67 €	66,67 €	66,66 €
64° Rata					66,67 €	66,67 €	66,66 €
65° Rata					66,67 €	66,67 €	66,66 €
66° Rata					66,67 €	66,67 €	66,66 €
67° Rata					91,18 €	91,18 €	17,64 €
68° Rata					118,62 €	81,38 €	
69° Rata					200,00 €		
70° Rata					200,00 €		

71° Rata					200,00 €		
72° Rata					200,00 €		
73° Rata					200,00 €		
74° Rata					200,00 €		
75° Rata					200,00 €		
76° Rata					190,30 €		
	3.854,85 €	598,00 €	5.303,18 €	2.166,56 €	2.225,93 €	598,38 €	443,40 €

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte lo scrivente Gestore ritiene che il piano familiare di ristrutturazione dei debiti predisposto dai coniugi, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Gestore della Crisi Avv. Marco Reina, esaminati i documenti messi a disposizione dai familiari proponenti e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente,

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori della proposta formulata dai due coniugi Pistoia/Moniaci, richiesta e predisposta ex codice della crisi di impresa e del sovraindebitamento.

In ordine poi alla documentazione utilizzata per la redazione della presente, lo scrivente Gestore si riporta e richiama quella già prodotta in atti.

Catanzaro lì 6.05.2025

F.to digitalmente
Il Gestore Avv. Marco Reina